

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
VIA IV Novembre 149 Tel. 495.121 45.521
PUBBLICITÀ mm. colonna - Commercialis;
Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 200 - Necrologia
L. 150 - Finanziaria Banche L. 200 - Lettere
L. 200 - Rivolgerti (SFI) Via del Parlamento 9

ULTIME L'Unità NOTIZIE

Table with subscription rates: PREZZI D'ABBONAMENTO, Anno, Sem., Trim., UNITA' (edizione del lunedì), RINASCITA, VIE NUOVE, Conto corrente postale 1/29195

MENTRE SI ACCENTUA LA POLEMICA NEL QUADRIPARTITO
Oggi la decisione d.c. per il filofascista Togni

Moniti a Fanfani e preoccupazioni per la possibilità che si costituisca un «Fronte popolare» - Dichiarazioni di Cortese e Reale
Viva attesa regna nei circoli politici di tutto il paese per un avvenimento che, a prima vista, potrebbe essere considerato marginale: la odierna riunione del comitato direttivo del gruppo dei deputati democristiani. Esso dovrà, infatti, prendere finalmente in esame la posizione assunta dagli on. Togni e Faletti a favore del loro collega missino De Marzo e dimostrare, con il giudizio che ne seguirà, se nella D.C. vengono ritenuti inalterabili anche gli atteggiamenti pacifisti e democratici di Melloni e del Bartesaghi. E' noto il movimento di indignazione e di protesta contro il voto fascista di Togni ad adottare e sviluppare alla base democratica e su parecchi giornali provinciali del partito di maggioranza relativa. In vista dell'odierna decisione del direttivo democristiano, la polemica è stata nuovamente alimentata ieri da organi di stampa «indipendenti», notoriamente legati alla attuale classe dirigente.

Non esagerare, dato che da un tentativo di rivalutazione del passato (alla quale l'Italia è ormai refrattaria) potrebbe scaturire qualcosa di completamente opposto. Sintomatica, in questo senso, l'affermazione fatta ieri dal sottosegretario Cortese al congresso napoletano della gioventù liberale «Negli ultimi tempi — egli ha detto — è affiorata una nostalgia della guerra civile; è necessario chiudere la polemica sul fascismo e l'antifascismo sul piano delle nuove e delle ricriminazioni, non c'è dubbio che se la polemica dovesse un giorno ripetersi, il Pli sarebbe schierato, senza tentazioni e senza compromessi, sul piano dell'antifascismo». L'affermazione del Cortese è di indubbio interesse; anche se è stata fatta a ragion veduta, dato che l'altro ieri la gioventù liberale ebbe a prendere una netta posizione contro Malagodi e la sua politica nazionalista. Il presidente del Consiglio Zoli, ha da parte sua sibilantemente affermato ai dirigenti perugini del suo partito che «per l'opera di conquista del benessere sociale, la D.C. non disdegna la collaborazione o l'appoggio di nessuna forza politica, specialmente di quella che è più vicina al popolo». Il segretario del Pli, Oranzo Reale, ha tracciato ai repubblicani anoncetti un quadro piuttosto confuso della situazione italiana; purtuttavia è riuscito a trovare qualche spunto polemico verso Fanfani, al quale ha praticamente rivolto la preghiera di non agire in modo che il suo partito possa farsi indurre in tentazioni dal Fronte popolare...

DA UN DENTISTA INGLESE
Scoperto un rimedio contro la calvizie?

LONDRA, 6. — Il settantenne dottor Eugene Plant, dentista, è certo di avere scoperto una cura efficace per la rinascita dei capelli. La sua asserzione è stata confermata dal dottor Marriot, direttore di una nota ditta di cosmetici, il quale ha mostrato alla stampa numerose fotografie di pazienti la cui calvizie è stata curata dalla lozione del signor Plant. La lozione non è ancora in vendita al pubblico ma a centinaia sono già pervenute, alla ditta produttrice, le richieste per la miracolosa lozione. Facendo scorrere le dita tra i rimati capelli dei suoi fortunati clienti, il signor Plant ha dichiarato: «Appena potremo mettere in vendita la mia lozione, non vi sarà alcuna ragione per nessun inglese di rimanere calvo». La particolare importante della cura del settaggiornario dentista è il suo costo relativamente basso. Una bottiglietta della miracolosa lozione costerà infatti una sterlina, e cioè 1800 lire circa. Per «restaurare» completamente le chiome dei calvi inglesi occorreranno almeno quattro bottigliette.

I DISCORSI DI DI VITTORIO E NEGARVILLE CONCLUDONO L'ASSISE DELLA MIRAFIORI
Il prezzo della nuova utilitaria Fiat dovrebbe essere stabilito dallo Stato

Il segretario della C.G.I.L. denuncia la soggezione del governo ai gruppi monopolistici
TORINO, 6. - Due avvenimenti hanno concentrato oggi l'attenzione dei lavoratori e dei cittadini torinesi, presenti alla giornata conclusiva dell'assise della FIAT Mirafiori: il discorso del segretario della CGIL, compagno Di Vittorio, e quello del compagno sen. Celeste Negarville. Di Vittorio ha portato alla Assise la solidarietà e l'intervento della CGIL per le rivendicazioni poste dai lavoratori della Mirafiori e ha subito affrontato i tre temi fondamentali in discussione: il controllo democratico dei monopoli, la difesa della libertà dei lavoratori, la lotta contro lo sfruttamento. Un dilemma drammatico — ha detto Di Vittorio — dilania la nostra società da quando la fabbrica deve essere sottoposta alla brama di profitti ed al prepotere dei monopoli, oppure se si debba tutto puntare sulle esigenze di sviluppo produttivo del Paese per far uscire il nostro popolo dal pugno di miliardari. I lavoratori della FIAT — continua il segretario della CGIL — hanno parlato con grande soddisfazione del fatto che nella loro azienda si è iniziata la produzione della vettura utilitaria. Ciò è il prova del fatto che gli interessi, i destini delle fabbriche sono la nostra quotidiana preoccupazione e che l'accusa che ci viene lanciata di volere la distruzione della FIAT è assurda e ridicola. Lottare uniti Noi rivendichiamo il massimo sviluppo di quel grande strumento produttivo che è la FIAT e per questo chiediamo che il prezzo di vendita della nuova vettura sia il più basso possibile, per garantire la massima diffusione del prodotto sul mercato, per garantire la stabilità del lavoro agli operai ed ai tecnici della FIAT e per assicurare l'assunzione di mano d'opera disoccupata. Vi è un legame — ha continuato con grande forza Di Vittorio — fra questa esigenza di rinnovamento e di sviluppo dell'economia nazionale e quella di dare ai lavoratori una vita più serena e tranquilla. Non vi può essere sicurezza e garanzia di democrazia nel Paese se i lavoratori della FIAT sono costantemente minacciati nei loro diritti. Di Vittorio ha iniziato a questo punto una sdegnata denuncia della politica di intimidazioni e di discriminazioni messa in atto dai dirigenti della FIAT ed ha chiesto violenza, reiterate e continue, per impedire alla FIAT di colpire impunemente i lavoratori che non piegano la schiena e non rinunciano a difendere i loro diritti. Ma la risposta dei lavoratori deve essere unitaria: deve essere la risposta di tutti perché la presaglia è scatenata contro tutti. Coloro che sono responsabili della politica di reazione attuale sono gli stessi che hanno creato e finanziato il sistema che l'FIAT ha fatto di retroscena contro i lavoratori di nessun colore. La stessa battaglia è oggi condotta, a tener conto della campagna promossa dall'opposizione per impedire che venga sbarrata la porta alle trattative. Il carattere propagandistico dell'iniziativa è evidente: si tratta di una mossa delle minacce che Adenauer ha rivolto, nel suo discorso, ai socialdemocratici ed ai sindacati, per diffidare dall'adesione ad un effettivo movimento popolare contro il riarmo. SERGIO SEGRE E' morto a Firenze il sen. Attilio Mariotti FIRENZE, 6. — Nel tardo pomeriggio di oggi, a Firenze, è morto all'età di 73 anni, dopo lunga malattia, il senatore socialista Attilio Mariotti. Con Attilio Mariotti scompare una delle più belle figure del socialismo fiorentino: Egli fu membro del Comitato di liberazione nazionale, consulente, quindi senatore eletto nel collegio del Mugello. Ai familiari dello scomparso al Partito socialista. L'Unità esprime il cordoglio dei comunisti italiani. LA MANIFESTAZIONE A CARRARA (Continuazione dalla 1. pag.) chimicamente puro salutarmente tonico deliziosamente profumato

SI RAFFORZA LA LOTTA CONTRO LA RATIFICA DEGLI ACCORDI DI PARIGI

La crisi ministeriale in Francia aumenta le difficoltà per il Cancelliere Adenauer

Ollenhauer auspica la riunificazione tedesca nel quadro di un sistema di sicurezza europeo - Un equivoco passo a Washington e Londra del governo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE BERLINO, 6. — La caduta del governo Mendès France ha modificato la situazione politica internazionale: questa affermazione, fatta da Ollenhauer in un comitato tenutosi oggi a Dortmund per l'apertura della campagna di raccolta di firme in calce al manifesto di Francoforte, contro la ratifica dei trattati di Parigi, trova oggi i suoi più validi e politici tedeschi, occidentali e orientali, con la sola eccezione degli ambienti più strettamente legati al cancelliere Adenauer. Nei circoli governativi occidentali regna la convinzione, espressa stamane anche da tutti i commentatori della stampa, che la crisi francese determinerà perlomeno un sensibile rinvio nel processo di ratifica e condurrà, con ogni probabilità, a nuove difficoltà sul problema della Saar e sulla creazione del «pool» degli armamenti. I socialdemocratici, come ha riaffermato oggi Ollenhauer, sono invece convinti che la ratifica sia divenuta ormai estremamente improbabile e sottolineano che «non esiste alcun motivo ragionevole» per imporre al Bundestag una accettazione forzata dell'UEO. L'Alternativa ai trattati di Parigi — ha detto il capo dell'opposizione politica del vecchio partito, il socialdemocratico della Germania ad un blocco orientale, ma nell'inserimento in un sistema di sicurezza collettiva, che garantisce tanto l'Est, quanto l'Ovest. Prevedendo che la caduta di Mendès France servirà ad alimentare la campagna di opposizione contro i trattati, il cancelliere ha tenuto oggi un discorso a conclusione della riunione della direzione D.C., profetizzando tutta una serie di imprevedibili scioglimenti nell'eventualità che la Germania non ratifichi gli accordi di Parigi. Alle sue profecie di malaugurio, nessuno crede più; al contrario la maggioranza dei tedeschi vede in esse solo una conferma indiretta del fallimento politico del vecchio statista, obbligato a lottare duramente per conservare una maggioranza che nel settembre 1953 sembrava comodamente assicurata per almeno quattro anni. Per mantenere in piedi la sua coalizione, il cancelliere è costretto ora a fare concessioni. A metà dicembre, di fatto, egli andò incontro ai liberali e chiese a Mendès France nuove trattative per l'interposizione dell'accordo sulla Saar. Quattro giorni fa, sempre su pressioni di Dehler, ha consentito a far porre in votazione separata, al momento della ratifica, i diversi trattati di Parigi, in modo da permettere ai liberali di votare contro l'accordo sulla Saar, e salvarsi così la coscienza per il voto favorevole che intendono dare ai trattati sui riarmo. Oggi, nel discorso alla direzione D.C., Adenauer ha annunciato di aver chiesto a Londra e Washington di mettersi in contatto col governo di Mosca, per precisare il significato di una portata della dichiarazione sovietica del quindici gennaio, in cui si esprime una adesione sostanziale al piano Eden per l'organizzazione delle elezioni paritetiche. Si tratta, anche in questo caso, di una concessione fatta ai liberali, che avevano chiesto il completamento del progetto di ratifica per intero, senza sdogano a Mosca, ed avevano sollecitato una politica estera meno statica di quella sinora seguita. Per quanto sia certo troppo presto valutare le implicazioni pratiche di questa richiesta avanzata da Adenauer a Londra e Washington, si possono già fare alcune due osservazioni: la prima, che il cancelliere, in una mossa contemporanea alla Francia, ha creato una discriminazione fra le potenze anglosassoni e Parigi, e questo fatto non potrà non provocare al Quai d'Orsay amare considerazioni sul permanente carattere antifrancese della politica di Bonn; la seconda, che la richiesta indica che il governo di Bonn continua a trovarsi in difficoltà e costretto, seppure in modo propagandistico, a tener conto della campagna promossa dall'opposizione per impedire che venga sbarrata la porta alle trattative. Il carattere propagandistico dell'iniziativa è evidente: si tratta di una mossa delle minacce che Adenauer ha rivolto, nel suo discorso, ai socialdemocratici ed ai sindacati, per diffidare dall'adesione ad un effettivo movimento popolare contro il riarmo. SERGIO SEGRE E' morto a Firenze il sen. Attilio Mariotti FIRENZE, 6. — Nel tardo pomeriggio di oggi, a Firenze, è morto all'età di 73 anni, dopo lunga malattia, il senatore socialista Attilio Mariotti. Con Attilio Mariotti scompare una delle più belle figure del socialismo fiorentino: Egli fu membro del Comitato di liberazione nazionale, consulente, quindi senatore eletto nel collegio del Mugello. Ai familiari dello scomparso al Partito socialista. L'Unità esprime il cordoglio dei comunisti italiani. LA MANIFESTAZIONE A CARRARA (Continuazione dalla 1. pag.) chimicamente puro salutarmente tonico deliziosamente profumato

PER SPERIMENTARE UN VACCINO CONTRO LA T.B.C.

Seicento bimbi orfani impiegati come cavie da 3 medici inglesi

Sensazione in Gran Bretagna per la denuncia del quotidiano laborista — I piccoli sono stati colpiti da una infezione della pelle
LONDRA, 6. — Seicento orfani di un istituto nel pressi di Glasgow vengono impiegati da tre anni come cavie umane per un ciclo di esperimenti con un nuovo vaccino destinato a combattere la tubercolosi. La notizia — diffusa dal quotidiano laborista «Daily Herald» — ha destato profonda sensazione e la «Società per la prevenzione degli atti di crudeltà sui bambini» ha chiesto al ministero degli Interni che venga aperta un'inchiesta. Il fatto più impressionante è che una cinquantina di ragazzi sottoposti agli esperimenti hanno contratto un'infezione della pelle. Il giornale fa i nomi dei tre medici, tutti scozzesi, che hanno promesso e effettuato le ricerche. Sembra che essi abbiano già pubblicato un rapporto ufficiale sui risultati degli esperimenti. Il presidente del consiglio d'amministrazione dell'orfanotrofo è subito corso ai ripari, informando l'opinione pubblica che il permesso di procedere alle singolari ricerche è stato dato dopo un attento esame della questione, d'intesa con le autorità mediche. Il presidente ha inoltre reso noto di aver chiesto e ottenuto la preventiva autorizzazione dei tutori dei bambini, ogni qualvolta ciò era possibile. Il dipartimento degli affari scozzesi del ministero degli Interni non era a conoscenza degli esperimenti, che sono stati iniziati nell'autunno 1951.

Un "merci", investe una "1100", trascinandola per duecento metri

Nella sciagura avvenuta a un passaggio a livello presso Arezzo sono morti due coniugi
FIRENZE, 6. — Una sciagura è avvenuta oggi verso le 12.30 al passaggio a livello dell'Indicatore presso Arezzo: un «merci» proveniente da Roma e diretto a Firenze, ha investito in pieno, trascinandola per circa 200 metri, una «Fiat-1100» a bordo della quale erano due coniugi. I due, un uomo e una donna, erano a Arezzo. Tutti e due sono deceduti sull'istante. Essi sono: il dottor Giuliano Cianchi di 40 anni, residente in via Maccaccio 264, responsabile del reparto ortopedico dell'Istituto ortopedico toscano, e sua moglie, la signora Silvia Sussi di 33 anni. I raccapriccianti episodi si è verificato perché le sbarre del passaggio al livello, che interrompe la strada statale al km. 24.200, erano alzate. Il medico fiorentino, che guidava l'auto, non si è accorto del sopraggiungere del treno merci.

Due fratellini muoiono subito dopo una iniezione

Le fiale erano state procurate dalla madre, infermiera in una clinica di Bari
RUVO DI PUGLIA, 6. — Due fratelli, Pasquale e Angelo Pulpito, di 7 e 5 anni, sono deceduti stamani subito dopo che erano state praticate loro delle iniezioni dalla infermiera Rocco Sparapano. Pare che le fiale contenessero sostanze anestetiche o spasmolitiche a base di curaro. Lo Sparapano è stato arrestato ed è stato allestito dai locali carabinieri. E' stata fermata anche la madre dei bambini, Rosa Pulpito, infermiera presso una clinica di Bari. La donna aveva inviato, secondo quanto si è potuto apprendere, le fiale al farmacista, presso il quale vivevano i suoi figliuoli, informandoli che si trattava di una cura ricostituente per i bambini. E' in corso una inchiesta.

Sei bimbi feriti dallo scoppio di una bomba

Celebrato il 34° anniversario della fondazione del PCI e della FGC in alcune città
SAN GIUSEPPE VESUVIANO, 6. — Sei bambini sono rimasti feriti gravemente stamane a Terzigno per lo scoppio di una bomba a mano, da essi lanciata in aperta campagna. Due dei piccoli, Francesco Casillo di 5 anni, e Francesco Ranieri di 6 anni, sono stati ricoverati in convalescenze disperate all'ospedale di Torre Annunziata. In alcune città è stato celebrato il 34° anniversario della fondazione della Federazione Giovanile Comunista e del Partito. A Siena davanti a una folta

Advertisement for 'Fior di Latte' soap. Text: 'IL SAPONE FINISSIMO DELL'UOMO E DELLA DONNA MODERNI'. Description: 'chimicamente puro salutarmente tonico deliziosamente profumato'. Image: A woman's face and a box of 'Fior di Latte' soap. Text: 'Finissimo Sapone da Toiletta è un prodotto neutro supergrassato a base di Latte di Ricino e di olio e grassi purissimi'. Bottom text: 'CONCESSIONARIA RHODOS SAPONI - BOLOGNA Richiedetelo presso le Cooperative, gli Spacci, i Negozi'.